

di grazia e giustizia, ove si trattasse di una interpellanza che potesse dare luogo ad una lunga discussione; ma il signor ministro comprende che è una semplice interrogazione; ed io sento troppo quanto importi non interrompere una procedura che è avviata per assicurarlo che la mia interrogazione non sarà così indiscreta da richiedere da lui lunghe spiegazioni.

Se l'onorevole ministro acconsentisse la farei ora; del resto mi rimetto a ciò che dirà la Camera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io aggiungerei le mie istanze a quelle del mio collega il ministro di grazia e giustizia, perchè l'onorevole deputato Villa volesse differire dopo la discussione dei bilanci questa sua interrogazione.

Comprendo che potrà essere breve, come ella asserisce, ma ammettendo la sua non vi sarebbe ragione di escluderne altre.

Com'ella vede, la discussione dei bilanci è ancora molto indietro, e prima che sieno finiti ci vorranno ancora non pochi giorni. E poi questi bilanci debbono ancora essere approvati dal Senato, onde è necessario che gli sieno presentati il più presto possibile.

È un riguardo reciproco che si dee avere fra i due rami del Parlamento, quindi anche per questa considerazione pregherei l'onorevole Villa a voler differire la sua interrogazione.

PRESIDENTE. Onorevole Villa, aderisce?

VILLA TOMMASO. Se mi avessero lasciato parlare, a quest'ora la mia interrogazione sarebbe stata fatta, e la risposta sarebbe stata data.

Ad ogni modo poichè non fummo così provvidi, rimandiamo pure la cosa dopo la discussione dei bilanci.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Al primo giorno dopo la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Onorevole Villa, rimane inteso che la sua interrogazione sarà fissata il giorno dopo la discussione dei bilanci.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DEL MINISTERO DELLA MARINERIA.

PRESIDENTE. Ora si passerà alla discussione del bilancio definitivo della marineria per l'anno 1872. (V. Stampato n° 86, all. H)

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione dei capitoli.

« Titolo I. *Spesa ordinaria.* — *Amministrazione centrale.* — Capitolo 1. Ministero (Personale), lire 310,745.

« Capitolo 2. Ministero (Materiale), lire 24,168.

« Capitolo 3. Consiglio superiore di marina lire 85,042.

« *Armamenti navali.* — Capitolo 4. Armamenti navali, lire 1,764,298.

« *Marina militare.* — Capitolo 5. Stato maggiore generale della regia marina, lire 2,369,056. »

L'onorevole ministro accetta la riduzione della Commissione?

RIBOTY, ministro per la marineria. Accetto.

PRESIDENTE. « Capitolo 6. Corpo del Genio navale, lire 213,226.

« Capitolo 7. Commissariato generale della regia marina, lire 673,500.

« Capitolo 8. Corpo sanitario militare marittimo, lire 397,350. »

MALDINI, relatore. Onorevole presidente, è qui successo un errore di stampa. Bisogna leggere la cifra del Ministero, non quella della Commissione.

PRESIDENTE. Allora questo capitolo s'intenderà stabilito nella somma di lire 417,350.

MALDINI, relatore. Precisamente.

PRESIDENTE. Capitolo 9. *Corpo reale equipaggi*, lire 4,181,077.

D'ASTE. Nello stato numerico del corpo reale equipaggi a tutto il 30 aprile 1872, non esistevano, sommate le due classi, che 362 marinai cannonieri, numero che mi sembra assai inferiore ai bisogni dell'artiglieria navale. Perciò mi permetterei di raccomandare all'onorevole ministro della marina onde volesse far sì che la scuola cannoniera ne provvedesse maggiormente.

MINISTRO PER LA MARINERIA. L'onorevole D'Aste ha perfettamente ragione che la categoria cannonieri è adesso insufficiente. Ma farò osservare alla Camera e all'onorevole D'Aste che noi abbiamo i cannonieri di due classi. Adesso vi sono gli allievi cannonieri della classe 1851 a bordo ed alla scuola, e in seguito avremo gli allievi cannonieri della classe 1852 che si è arruolata ultimamente. Di modo che noi al fine dell'anno potremo avere disponibili 1191 cannonieri, numero più che sufficiente per poter provvedere ai bisogni degli armamenti navali ed anche ai bisogni di quegli armamenti eventuali che potessero per avventura occorrere.

PRESIDENTE. Non essendovi proposta, rimane lo stanziamento al capitolo 9 in lire 4,181,077.

« Capitolo 10. Corpo reale fanteria marina, lire 1,107,742.

« Capitolo 11. Pane e viveri, lire 4,165,716.

« Capitolo 12. Casermaggio, corpi di guardia, ecc., lire 209,354.

« Capitolo 13. Giornate di cura e materiali d'ospedale, lire 323,139.

« Capitolo 14. Distinzioni onorifiche, lire 108,496.

« *Servizio del materiale.* — Capitolo 15. Legnami diversi, lire 1,629,780.

« Capitolo 16. Canape, cavi, stoppa ed altri materiali, 965,338.

« Capitolo 17. Materie grasse e resinose, droghe e colori, lire 696,697.

« Capitolo 18. Macchine, metalli, utensili, ecc., lire 3,586,233.